

GIRONE A. Poker degli elvetici. La Romania resiste solo il primo tempo

La Svizzera a un passo dagli ottavi

ROMANIA - SVIZZERA 1-4

ROMANIA: 12 Stelea, 2 Petrescu, 3 Prodan, 4 Belodedici, 5 Lupescu, 6 Popescu, 7 Munteanu, 9 Raducioiu, 10 Hagi, 11 Dumitrescu (16 Viaduiu al 69'), 14 Mihail.
SVIZZERA: 1 Pascolo, 2 Hottiger, 3 Quentin, 4 Herr, 5 Geiger, 6 Bregy, 7 Sutter (16 Bickel al 72'), 8 Ohrel (20 Sylvestre al 83'), 9 Knup, 10 Stora, 11 Chapuisat.
ARBITRO: Neji Joutini (Tunisia).
RETI: Sutter al 13'; Hagi al 35'; Chapuisat al 52'; Knup al 61' e al 72'.

PAOLO FOSCHI

La Svizzera festeggia, ieri nel Silverdome, stadio al chiuso di Pontiac, gli elvetici hanno battuto la Romania con un secco 4-1 e ora sono praticamente certi del passaggio agli ottavi di finale. Al di là del risultato, la Svizzera - dopo il deludente esordio con gli Usa (1-1) - ha impressionato per il gioco espresso: buona la manovra a centrocampo, ottimo il contropiede. La Romania, invece, solo nella prima mezz'ora è riuscita a giocare più o meno alla pari. Poi, nella ripresa, Hagi & compagni sono crollati, lasciando spazio alle iniziative degli elvetici.

La cronaca. La Svizzera è schierata con il modulo 4-4-2, con una sola differenza rispetto alla partita con gli Stati Uniti: in avanti, accanto a Chapuisat c'è, come seconda punta, Knup, mentre il centrocampista Bickel si accomoda in panchina. Per il resto, nessuna novità. La formazione della Romania, invece, è la stessa scesa in campo nel primo tempo contro la Colombia. Rispetto alla partita con i sudamericani, comunque, la squadra allenata da Jorđănescu è più sbilanciata in avanti, anche se l'assetto del reparto arretrato è invariato: Belodedici come ultimo uomo, davanti a lui tre difensori in linea, a costituire una barriera di mastini dal gioco molto duro. Fin dai primi minuti, comunque, si capisce che la Svizzera è ben più brillante e concreta rispetto alla prima partita: Sutter, in campo nonostante una frattura (sarà vero?) a un dito del piede, è scatenato sulla fascia sinistra e a centrocampo. Anche Sforza e Chapuisat si muovono molto, mentre Knup si vede poco, ma ogni volta che tocca il pallone si

rende pericoloso. La Romania, che con la vittoria sarebbe matematicamente qualificata al turno successivo, si affida ancora una volta al talento di Hagi, mentre Petrescu, sulla destra, è molto avanzato, pronto a cercare l'affondo nella difesa elvetica.

Nei primi minuti, la Svizzera è più aggressiva, ma la prima azione pericolosa è della Romania. All'8' Hagi, su angolo dalla destra, crosa dalla parte opposta per Dumitrescu, il cui colpo di testa è fuori bersaglio. Dopo un minuto, il portiere rumeno Stelea deve uscire sui piedi di Knup, rapidissimo ad inserirsi nell'area avversaria sfruttando un rimpallo favorevole. Al 14' Sutter entra in area con la palla al piede e segna, ma l'arbitro, su segnalazione del guardialinee, annulla - giustamente - per un fuorigioco di Knup. Il gol comunque è nell'aria. La Svizzera passa in vantaggio al 16': al limite dell'area capita sul destro di Sutter un pallone mal controllato da Chapuisat all'altezza del dischetto del rigore. Il capellone biondo, all'volo, calcia un violento tiro che supera l'incolpevole Stelea.

La Romania si scuote. Al 18' Petrescu, servito dalla sinistra di Munteanu, al centro dell'area sfugge al controllo di Geiger e Herr, si aggiusta il pallone e calcia, ma la sua conclusione finisce sul fondo. Passano due minuti e Petrescu entra nell'area elvetica sulla destra, ma viene anticipato da Pascolo. La Svizzera, comunque, non resta a guardare e in avanti cerca di servire Knup e Chapuisat, ma la difesa avversaria non concede molto spazio. Gli attaccanti rumeni, sull'altro



Il rumeno Hagi ha segnato anche contro la Svizzera

fronte, faticano ad andare al tiro, anche perché la retroguardia biancorossa applica con precisione la tattica del fuorigioco. Al 35', però, con una sua invenzione, Hagi agguanta il pareggio. Rapidissimo, su un ribaltamento, si libera da fuori e calcia un violento sinistro che supera Pascolo.

Alla Svizzera però il pareggio non basta e si getta in avanti con tutte le sue energie. Al 40' Sutter ci prova da fuori, ma il suo tiro, con Stelea ben piazzato, è alto sulla traversa.

Nella ripresa i biancorossi conti-

nmano a spingere. E' al 52' gli sforzi vengono coronati dalla seconda rete. Chapuisat, sfruttando una serie incredibile di rimpiatti nell'area rumena, con Popescu e Petrescu addormentati, si avventa sul pallone e realizza. La Romania, frastornata, cerca di reagire, ma la Svizzera, ormai, è padrona del campo. Al 66' ancora a segno gli elvetici: Sforza in contropiede si infila nella difesa rumena, entra in area ed appoggia al centro per Knup che, tutto solo, non ha problemi a battere Stelea. La partita ormai è chiusa, la Svizzera dilaga: al 72' Knup sigla il

suo secondo gol, correggendo di testa in rete una punizione battuta dalla sinistra calciata da Quentin.

Anche nel finale la partita continua a offrire emozioni. Al 75' Raducioiu al limite dell'area si libera calcia un bel destro, Pascolo in tuffo devia. Dopo pochi secondi viene espulso Vladiou (appena entrato), per un brutto intervento su Ohrel. All'81' di nuovo Raducioiu pericoloso, questa volta dalla destra, ma Pascolo riesce a deviare. C'è ancora il tempo per qualche ribaltamento di fronte e arriva il fischio finale.

GIRONE C. Fuori Etcheverry

Corea del Sud, ultima spiaggia per la Bolivia

COREA DEL SUD - BOLIVIA

COREA DEL SUD: 1 Choi In Young, 4 Kim Pan Keun, 5 Park Jung Bae, 20 Hong Myung Bo, 7 Shin Hong Gi, 8 Noh Jung Yoon, 6 Lee Young Jin, 11 Seo Jung Won, 12 Choi Young, 9 Joo Sun, 10 Ko Jeong Woon.
BOLIVIA: 1 Trucco, 6 Borja, 4 Rimba, 5 Quinteros, 3 Sandy, 16 Cristaldo, 15 Soria, 21 E. Sanchez, 21 Melgar, 22 Baldivieso, 18 Ramallo.
ARBITRO: Mottram (Scozia).
TV: Rai 3 e Tmc ore 1.30

PAOLO FOSCHI

La Bolivia è già arrivata all'ultima spiaggia. Dopo aver perso la prima partita con la Germania (1-0), la squadra sudamericana si gioca stanotte a Boston con la Corea del Sud la possibilità di continuare a sperare nella qualificazione. Le due cenerentole del girone C si affronteranno al Foxboro Stadium, all'1.30 ora italiana. La Bolivia, in caso di sconfitta, sarebbe quasi matematicamente eliminata: per andare avanti, infatti, dovrebbe vincere con la Spagna e poi aspettare gli altri risultati, sperando in un clamoroso intreccio di classifica che pare però possibile solo sulla carta. La Corea del Sud, su cui quasi nessuno avrebbe scommesso una lira alla vigilia di Usa 94, con la vittoria sulla Bolivia, invece, metterebbe una seria ipoteca sul passaggio al turno successivo.

La situazione di classifica per gli asiatici è senz'altro incoraggiante: i coreani, infatti, hanno già messo da parte un punto, pareggiando con la Spagna (2-2). E poi, la formazione allenata da Kim Ho è al gran completo. La Bolivia, invece, dovrà fare a meno del suo giocatore più rappresentativo: Etcheverry. L'attaccante del Colo Colo (Cile), per il quale è stato ipotizzato il passaggio alla Fiorentina, è stato espulso dopo soli due minuti dal suo ingresso in campo (all'84') nella partita con la Germania, per un brutto intervento da terra su un giocatore avversario. Il suo mondiale potrebbe essere già finito: è stato squalificato per due giornate, se la Bolivia non dovesse passare il turno, non avrà modo di mettersi in mostra.

Il ct boliviano Azkargorta, comunque, è sembrato abbastanza tranquillo: «Noi stiamo meglio della Corea - ha dichiarato - abbiamo già giocato contro la squadra più forte, la Germania». Azkargorta teme la velocità della Corea del Sud, una squadra imprevedibile:

contro la Spagna, la formazione di Kim Ho, pur palesando evidenti limiti in difesa, ha destato buona impressione per quanto riguarda l'organizzazione del gioco. La Corea adotta una zona mista, con modulo di base 4-4-2, abbastanza sbilanciato sulle fasce. In attacco Kim Ho schiera i rapidissimi Kim Joo Sun e Ko Jeong Woon come punte: due giocatori che difettano di esperienza in campo internazionale, ma dotati di buone qualità.

La Bolivia, per non scoprirsi al contropiede coreano, adatterà una tattica molto accorta: il ct Azkargorta punterà sul 5-4-1, con Ramallo come centravanti e cinque centrocampisti in linea. Una scelta, questa, dettata dalla doppia necessità di mantenere elevato il potenziale offensivo, garantendo però la copertura necessaria per contenere le iniziative degli avversari. Il ritiro della Bolivia, comunque, ieri era straordinariamente tranquillo: a Fall River c'è stato un via vai di giornalisti, che hanno approfittato della disponibilità di giocatori e tecnici per assistere agli allenamenti di rifinitura e per martellare di interviste i protagonisti. Inoltre, nei giorni scorsi i giocatori di Azkargorta, molto simpaticamente, si sono messi a disposizione dei ragazzini americani che volevano apprendere qualche segreto sul gioco del calcio.

Il ct coreano Kim Ho, invece, ha cercato di tenere i suoi giocatori al riparo dall'assalto dei cronisti e dei curiosi (a dire il vero pochi), per evitare distrazioni. In allenamento ha insistito sugli schemi difensivi e sul contropiede: la Corea, infatti, vuole a tutti i costi vincere. Kim Ho teme il talento dei vari Ramallo, Baldivieso e Sanchez, ma è sicuro di avere i mezzi per vincere: «Loro sono individualmente molto forti - ha detto parlando dei boliviani - ma noi abbiamo un'ottima organizzazione del gioco». Vedremo.

Rinnovare il parco auto in circolazione è la tendenza europea.

Ricca di vantaggi è l'iniziativa Toledo.

L'EUROPA INVITA A CAMBIARE AUTO. SEAT PROPONE TOLEDO.



FINGERMA FINANZIA LA TUA SEAT

Almeno 3 milioni di valutazione per il tuo Superusato oppure 3 milioni in accessori, climatizzatore compreso.

Più auto nuove in circolazione, più sicurezza, meno inquinamento. Questa è la tendenza europea e già Francia e Spagna hanno contribuito a promuovere l'acquisto di auto nuove. Seat si allinea all'Europa con Toledo, una grande auto con tutta la perfezione della tecnologia tedesca e l'eleganza del design latino. E oggi vi offre almeno tre milioni di valutazione del vostro Superusato oppure tre milioni di sconto in accessori, tra i quali anche il climatizzatore, per darvi massimo confort e piacere di guida. La nuova Europa non vuole auto vecchie? Seat Toledo è d'accordo. Seat Toledo da 1600 a 2000 cm³ benzina e turbodiesel.

da L. 20.150.000* Offerta valida fino al 30/6/1994
 chiavi in mano, esclusa a.r.i.c.t. **PREZZI BLOCCATI FINO ALLA CONSEGNA**

SERVIZIO GRATUITO DI ASSISTENZA SEAT SERVICE 24 ORE

SEAT Automobili

*L'offerta non è cumulabile con altre in corso di validità, solo sulle vetture disponibili presso le Concessionarie Seat partecipate.